

## Nota informativa

**POR FESR 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione** – Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT - Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 31/3/2017 – Attività 2.3.b.1

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990;
- dall'art. 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

### Oggetto del procedimento

Contributi a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa, anche mediante l'introduzione e lo sviluppo di nuovi sistemi avanzati di informatizzazione nonché attraverso l'implementazione dei sistemi esistenti in funzione della trasformazione digitale dei processi produttivi secondo le modalità disciplinate dal Bando approvato con deliberazione n. 572 della Giunta regionale del 31 marzo 2017. – Attività 2.3.b.1 di cui:

- al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, di seguito denominato Regolamento POR FESR 2014-2020
- Regolamento (UE) 1303/2013

### Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso)

E' la Camera di Commercio Venezia Giulia competente per il territorio provinciale di Trieste e di Gorizia.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio Venezia Giulia competente per territorio per i dati di competenza mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento camerale.

<b>Responsabile del procedimento</b>		
CCIAA VENEZIA GIULIA	Sportello di Gorizia	<b>PIERLUIGI MEDEOT (sostituto PAOLO CISILIN)</b>
	Sportello di Trieste	<b>FRANCESCO AULETTA</b>

<b>Responsabile dell'istruttoria</b>				
		<b>Telefono</b>		<b>e-mail</b>
CCIAA VENEZIA GIULIA	Sportello di Gorizia	Cristina Pozzo Paola Vidoz Giuliana D'Acerno Daniela Tambalo Cristina Canola	0481 384284 0481 384239 0481 384223 0481 384234 0481 384225	agevolazioni@fondogorizia.it
	Sportello di Trieste	Cristiana Basile Umberto Merlin	040 6701512 040 6701319	contributi@ariestrieste.it

### **Procedimento e termini**

Gli aiuti sono concessi tramite procedimento a Bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000 e ai sensi dell'art. 14 del bando.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal Bando. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Nei casi di cui al comma 3 dell'art. 14 del Bando, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.

Le domande che, in esito alla fase istruttoria, risultino ammissibili all'aiuto sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 15 del Bando. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile all'aiuto, la CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica all'impresa richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le domande di aiuto che non soddisfano le condizioni per l'ammissibilità di cui al comma 11 dell'art. 14 del Bando non sono ammesse all'aiuto. Non sono altresì ammesse le domande per le quali il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, e permangono carenze che comportano l'inammissibilità delle stesse. Al fine della valutazione di ammissibilità della spesa in fase istruttoria sono valutate, in particolare, le condizioni di ammissibilità poste dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del Bando.

La CCIAA competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 del Bando ai progetti di investimento contemplati dalle domande di cui all'articolo 14, comma 5, attribuendo i relativi punteggi. In sede di attribuzione del punteggio la CCIAA competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio. Non sono ammesse all'aiuto le domande cui è attribuito un punteggio inferiore a 15. In esito alla fase istruttoria di cui al comma 1 dell'art. 15 del Bando, la CCIAA competente, entro 130 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approva la graduatoria provinciale parziale delle domande ammissibili all'aiuto nonché l'elenco provinciale delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alla Struttura regionale attuatrice. Nel caso in cui l'applicazione dei criteri valutativi comporti particolare complessità tecnica, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

Nel caso di cui al comma 5 dell'art. 15 del Bando si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento. A parità di punteggio è data preferenza alle domande con il minore importo di aiuto ammissibile; in

caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema di gestione informatico delle domande.

Sulla base delle graduatorie provinciali parziali approvate dalle CCIAA competenti, in conformità all'articolo 15, comma 4 del Bando, la Struttura regionale attuatrice, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale parziale, elabora la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alle CCIAA. La graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet delle CCIAA competenti. Entro 10 giorni dalla notificazione di cui al comma 1 dell'art. 16 del Bando ed in conformità alla stessa, la CCIAA competente adotta il provvedimento di concessione dell'aiuto alle imprese le cui domande si sono meglio classificate nella predetta graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1 del Bando.

Il progetto di investimento deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto, ai sensi dell'art. 10 comma 1. E' fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione e rendicontazione, secondo le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del Bando, se recapitata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di novanta giorni decorrente dal termine originario di scadenza.

#### **Rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal Regolamento citato, si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000, al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2014- 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione) e al Regolamento (UE) 1303/2013.